

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<b>PIEMONTE (8 province)</b>	<b>Anno 2006</b>						<b>Anno 2007</b>					
	Quota di riserva per classe dimensionale	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N° imprese	Prov. non risp.	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N° imprese
Imprese private da 15 a 35 dipendenti	1.593	1	425	1	-	8	2.508	1	641	1	-	8
Imprese private da 36 a 50 dipendenti	930	1	184	1	-	8	1.539	1	272	1	-	8
Imprese private oltre 50 dipendenti	12.598	1	5.127	1	-	8	18.710	1	8.940	1	-	8
<b>TOTALE</b>	<b>15.194</b>	<b>1</b>	<b>15.784</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	<b>22.757</b>	<b>1</b>	<b>9.853</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>8</b>
Pubbliche amministrazioni da 15 a 35 dipendenti	28	2	3	2	13	4	0	7	0	7	-	8
Pubbliche amministrazioni da 36 a 50 dipendenti	43	2	11	2	12	4	0	7	0	7	-	8
Pubbliche amministrazioni oltre 50 dipendenti	1.736	2	690	2	73	4	4.716	2	1.828	2	-	8
<b>TOTALE</b>	<b>1.809</b>	<b>2</b>	<b>2.219</b>	<b>1</b>	<b>98</b>	<b>4</b>	<b>4.716</b>	<b>2</b>	<b>1.828</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>8</b>

<b>PIEMONTE (8 province)</b>	<b>Anno 2006</b>				<b>Anno 2007</b>			
	N°	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.	N°	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.
Esoneri parziali	291	0	291	0	249	0	249	0
Compensazioni infra-regionali	193	0	193	0	81	0	81	0
Sospensioni temporanee	294	0	294	0	234	0	234	0

<b>PIEMONTE (8 province)</b>	<b>Anno 2006</b>		<b>Anno 2007</b>	
	N°	Prov. non risp.	N°	Prov. non risp.
Certificazioni di ottemperanza rilasciate	2860	0	2149	0
Sanzioni per ritardato invio del prospetto informativo	75	0	44	0
Sanzioni per mancato adempimento degli obblighi di assunzione	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>75</b>	<b>0</b>	<b>44</b>	<b>0</b>

**PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE 68/99****II RELAZIONE AL PARLAMENTO  
ANNI 2002-2003**

- La Regione Piemonte con **Legge regionale n. 51 del 29-08-2000** ha emanato norme in materia di "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili" (Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 36 del 6 settembre 2000);
- Con **Legge regionale n. 41 del 14-12-1998** "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro" (Supplemento Ordinario n. 50) è stata istituita la **Commissione regionale di concertazione**;
- **Deliberazione della giunta regionale 4 novembre 2002, n. 30-7581 L. 68/99** "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" art. 13 "Agevolazioni per le assunzioni". "Assegnazione della somma di Euro 3.513.680,93 a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro mediante accantonamento sul cap. 11123 del bilancio 2002" (Bollettino Ufficiale n. 48 del 28/11/2002);
- **Deliberazione della giunta regionale 18 novembre 2002, n. 43-7721** "Fondo Nazionale per il diritto al lavoro dei disabili di cui all'art. 13 della L. 68/99 anno 2001. Fiscalizzazione degli oneri assistenziali di competenza dell'Inail. Revisione delle modalità di finanziamento" (Bollettino Ufficiale n. 51 del 19/12/2002);
- **Deliberazione della giunta regionale 31 luglio 2002, n. 2-6827 L. 68/99.** "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", art. 13 "Agevolazioni per le assunzioni". Assegnazione della somma di Euro 2.301.101,45 a favore della Direzione Formazione Professionale Lavoro mediante accantonamento sul cap. 11123 del bilancio 2002 (Bollettino Ufficiale n. 34 del 22/08/2002);
- **Decreto direttoriale 22 novembre 2002, n. 1086 L. 68/99** Norme per il diritto al lavoro per i disabili - art. 13 c. 4 Agevolazioni per le assunzioni - Fondo nazionale per il diritto al lavoro per i disabili anni 2000/2001/2002. Impegno di spesa di Euro 6.886.863,49 a favore dell'Inps sul cap. 11123/2002 (A101568) pari ad Euro 2.810.944,74 - sul cap. 11123/2002 (A101269) pari ad Euro 1.840.881,16 - sul cap. 11122/2002 (A101609) pari ad Euro 2.235.037,58 (Supplemento Ordinario n. 1 al B.U. n. 38);
- **Deliberazione della giunta regionale 12 maggio 2003, n. 58-9334** "Affidamento di funzioni all'Agenzia Piemonte Lavoro (APL) in tema di L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili". Attribuzione all'Agenzia della gestione del Fondo Nazionale Disabili secondo le modalità di Legge e le linee di programmazione regionale e trasferimento delle quote regionali del Fondo Nazionale Disabili 2000/2001/2002 di cui all'art. 13 della L. 68/99 (Bollettino Ufficiale n. 24 del 12/06/2003);
- **Deliberazione della giunta regionale 7 maggio 2002, n. 56-5967** - modalità di valutazione degli elementi che concorrono alla formazione della graduatoria per il collocamento obbligatorio dei disabili (bollettino ufficiale n. 22 del 30/05/2002) sono state emanate norme in materia di **graduatorie**;
- **Deliberazione della giunta regionale 20 gennaio 2003, n. 12-8222** costituzione di un gruppo di lavoro sulle problematiche connesse ai comportamenti nei confronti delle persone anziane e disabili (bollettino ufficiale n. 07 del 13/02/2003);
- **Deliberazione della giunta regionale 12 maggio 2003, n. 59-9335** affidamento di funzioni all'agenzia Piemonte lavoro (APL) in tema di LR 51/2000 "fondo regionale per l'occupazione dei disabili". Attribuzione all'agenzia della gestione del fondo regionale disabili secondo le modalità di legge e le linee di programmazione regionale e trasferimento delle relative risorse (bollettino ufficiale n. 24 del 12/06/2003);
- **Deliberazione della giunta regionale 4 novembre 2002, n. 54-7604 LR 51/2000.** Criterio di riparto a favore delle province piemontesi del fondo regionale per l'occupazione dei disabili e previsione della predisposizione dei relativi piani provinciali per l'accesso ai finanziamenti (bollettino ufficiale n. 48 del 28/11/2002);
- **Deliberazione della giunta regionale 23 luglio 2001, n. 49-3602** criteri e modalità relativi al pagamento, alla riscossione e al versamento al fondo regionale per

- l'occupazione dei disabili delle somme derivanti dai contributi versati dai datori di lavoro ai sensi della Legge 12/03/99 n. 68 art. 5, comma 7 (bollettino ufficiale n. 35 del 29/08/2001) sono state emanate norme in materia di **esoneri**;
- **Deliberazione della giunta regionale 11 marzo 2002, n. 58-5530** stipula della convenzione tra la regione Piemonte e la direzione regionale Inail del Piemonte per l'individuazione delle modalità di rimborso dei benefici concessi ai datori di lavoro aventi titolo alla fiscalizzazione degli oneri contributivi di cui all'art. 13 della Legge n. 68/1999 (bollettino ufficiale n. 14 del 4/04/2002);
  - **Deliberazione della giunta regionale 11 marzo 2002, n. 59-5531** stipula del protocollo d'intesa tra la regione Piemonte e la direzione regionale Inps del Piemonte per l'individuazione delle modalità di rimborso dei benefici concessi ai datori di lavoro aventi titolo alla fiscalizzazione degli oneri contributivi di cui all'art. 13 della Legge n. 68/99 (bollettino ufficiale n. 14 del 4/04/2002);
  - **Deliberazione della giunta regionale 1 luglio 2002, n. 31-6461** "criteri di riparto tra le province della quota regionale del fondo nazionale di cui alla L. n. 68/99. Accantonamento delle relative risorse in favore della direzione regionale formazione professionale - lavoro. Durata delle agevolazioni concedibili. Modalità e criteri di concessione dei benefici di cui all'art. 13 L. 68/99" (Bollettino ufficiale n. 31 dell'1/08/2002);
  - **Deliberazione della giunta regionale 11 novembre 2002, n. 60-7668** "criteri di riparto tra le province della quota regionale fondo nazionale 2002 di cui alla Legge n. 68/99. Assegnazione mediante accantonamento delle relative risorse in favore della direzione regionale formazione professionale - lavoro per un ammontare di euro 2.793.796,96 sul cap. 11122 del bilancio 2002. Durata delle agevolazioni concedibili. Modalità e criteri di concessione dei benefici di cui all'art. 13 L. 68/99" (Bollettino ufficiale n. 49 del 5/12/2002);
  - **Deliberazione della giunta regionale 28 luglio 2003, n. 90-10148** "fondo regionale per l'occupazione dei disabili (LR 51/2000). Modifica alla DGR 54-7604 del 04/11/2002. Approvazione delle indicazioni per la gestione dei piani provinciali 2002-2003" (Bollettino ufficiale n. 38 del 18/09/2003);
  - **Deliberazione della giunta regionale 9 aprile 2001, n. 41-2738** "LR 51/2000. Criteri di indirizzo e coordinamento per la gestione del fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Criteri di riparto, a favore delle province piemontesi, dei fondi per i servizi di assistenza tecnica e per contributi agli enti che svolgono attività a sostegno dell'inserimento lavorativo dei disabili, contributi aggiuntivi e altre provvidenze ai sensi dell'art. 14 della L. 68/99" (bollettino ufficiale n. 19 del 9/05/2001);
  - **Deliberazione della giunta regionale 28 dicembre 2000, n. 9-1845** "istituzione di un gruppo di lavoro per la definizione del profilo socio-lavorativo del soggetto disabile e la definizione del progetto di inserimento lavorativo mirato" (bollettino ufficiale n. 05 del 31/01/2001);
  - **Deliberazione della giunta regionale 11 marzo 2002, n. 57-5529** "stipula del protocollo di intesa tra la regione Piemonte e la direzione regionale Inail per il Piemonte per l'integrazione dell'iniziativa Inail ex art. 24 del D.Lgs. n. 38/2000 nell'ambito della pianificazione degli interventi di competenza degli enti territoriali ai sensi della L. 68/99" (bollettino ufficiale n. 14 del 4/04/2002);
  - **Deliberazione della giunta regionale 18 novembre 2002, n. 71-7748** "LR 41/98 - Por 2000/2006 Fse ob.3 - misura b1 linea 4). Assegnazione mediante accantonamento di € 774.685,35 sui cap. n. 11340, 11358 e 11357 del bilancio di previsione 2002 e pluriennale 2002/2004 a favore della direzione 15 form.prof.le-lav. e prenotazione di € 774.685,35 sui cap. n. 11340, 11358 e 11357 del bilancio previsionale 2003 a favore della medesima direzione. Criteri di riparto delle risorse alle province";
  - **Deliberazione della giunta regionale n. 57-9631 del 9 giugno 2003** "atto d'indirizzo interassessorile in merito alla definizione delle modalità di raccordo ed armonizzazione tra i servizi del territorio (lavorativi, sociali e sanitari) al fine dell'inserimento lavorativo dei disabili (L. 68/99).

**III RELAZIONE AL PARLAMENTO  
ANNI 2004-2005**

- **Deliberazione della giunta regionale n. 68-1504 del 21 novembre 2005** "LR 51/2000, Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Programmazione attività 2006/2007. Assegnazione della somma di € 3.705.321,80 sul cap. 11094/05 alla Dir. 15 Formazione Professionale - Lavoro mediante accantonamento; criteri di riparto tra le Province piemontesi, ambiti e modalità di utilizzo per il trasferimento ed affidamento delle somme medesime per la gestione del Fondo all'Agenzia Piemonte Lavoro (APL).";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 67-1503 del 21 novembre 2005** "LR 51/2000, Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Assegnazione della somma di € 500.000,00 sul cap. 1110/05 (ex cap. 11090) alla Direzione formazione professionale-lavoro mediante apposito accantonamento ad integrazione della somma di e 180.000,00 sul cap. 11090 della DGR n. 82-14083 del 22/11/04 per il trasferimento delle risorse e gestione delle stesse all'APL";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 66-1502 del 21 novembre 2005** "Criteri di riparto tra le Province del Fondo Nazionale 2005 di cui alla L. 68/99. Assegnazione mediante accantonamento di euro 3.389.308,31 sul cap. 11118/05 in favore della Direzione regionale Formazione Professionale -Lavoro e trasferimento delle stesse all'APL. Durata delle agevolazioni concedibili. Modalità e criteri di concessione dei benefici di cui all'art. 13 L. 68/99";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 66-1282 4 novembre 2005** "LR 51/2000, Fondo regionale per l'occupazione dei disabili – Modifica alla DGR n. 82-14083 del 22/11/2004 (predisposizione dei programmi provinciali di Fondo Regionale 2004-2005)";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 74-666 del 1 agosto 2005** Por Fse Obiettivo 3, 2000-2006. Misura B1: inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati, indirizzi alle province per la realizzazione delle Linee di intervento 2,4 e 5. Modalità di assegnazione delle risorse;
- **Deliberazione della giunta regionale n. 68-14997 del 7 marzo 2005** Costituzione di un gruppo di lavoro per la programmazione integrata nell'ambito del programma Operativo Regionale 2000-2006 Obiettivo 3;
- **Deliberazione della giunta regionale n. 54-14210 del 29 novembre 2004** "Criteri di riparto tra le Province del Fondo Nazionale 2003 di cui alla L. 68/99. Assegnazione mediante accantonamento di euro 1.051.981,00 sul cap. 11119/04 in favore della Direzione regionale formazione professionale-lavoro e trasferimento delle stesse all'APL. Durata delle agevolazioni concedibili. Modalità e criteri di concessione dei benefici di cui all'art. 13 L. 68/99";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 81-14082 del 22 novembre 2004** "Criteri di riparto tra le Province del Fondo Nazionale 2004 di cui alla L. 68/99. Assegnazione mediante accantonamento di euro 3.365.259,88 sul cap. 11118/04 in favore della Direzione regionale formazione professionale-lavoro e trasferimento delle stesse all'APL. Durata delle agevolazioni concedibili. Modalità e criteri di concessione dei benefici di cui all'art. 13 L. 68/99";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 80-14081 del 22 novembre 2004** "Criteri di riparto tra le Province del Fondo Nazionale 2003 di cui alla L. 68/99. Assegnazione mediante accantonamento di euro 1.000.000,00 sul cap. 11119/04 in favore della Direzione regionale formazione professionale-lavoro e trasferimento delle stesse all'APL. Durata delle agevolazioni concedibili. Modalità e criteri di concessione dei benefici di cui all'art. 13 L. 68/99";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 82-14083 del 22 novembre 2004** "LR 51/2000, Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Programmazione attività 2004/2005. Assegnazione della somma di € 3.962.063,18 sul cap. 11165/04 e di € 180.000,00 sul cap. 11090/04 alla Dir. 15 Formazione professionale-lavoro mediante accantonamento; criteri di riparto tra le Province piemontesi, ambiti e modalità di utilizzo, affidamento delle somme medesime all'Agenzia Piemonte Lavoro (APL)";

- **Deliberazione della giunta regionale n. 93-13276 del 3 agosto 2004** "Criteri di riparto tra le province del fondo nazionale 2003 di cui alla L. 68/99. assegnazione mediante accantonamento di euro 700.000,00 sul cap. 11119/04 in favore della Direzione regionale formazione professionale-lavoro e trasferimento delle stesse all'APL durata delle agevolazioni concedibili. modalità e criteri di concessione dei benefici di cui all'art. 13 L. 68/99.

#### **IV RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2006-2007**

- **Deliberazione della giunta regionale n. 45-4389 del 20 novembre 2006** "Criteri di riparto tra le Province del Fondo Nazionale 2006 di cui alla L.68/99. Assegnazione mediante accantonamento di euro 3.247.344,00 sul cap. 15755/06 in favore della direzione regionale formazione professionale-lavoro e trasferimento delle stesse all'Apl. Durata delle agevolazioni concedibili. Modalità e criteri di concessione dei benefici di cui all'art. 13 L. 68/99";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 34-6497 del 23 luglio 2007** "L.51/2000. Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili. Proroga scadenza Piani Provinciali 2004/2005, criteri di utilizzo e disciplinare dei Piani Provinciali";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 70-7511 del 19 novembre 2007** "Criteri di riparto tra le Province della quota regionale del Fondo Nazionale 2007 di cui alla legge n. 68/99- Assegnazione mediante accantonamento di Euro 3.345.084,82 cap. 15755/07 in favore della Direzione regionale Istruzione - Formazione prof.le e lavoro trasferimento delle stesse all'A.P.L.- Durata delle agevolazioni concedibili-Modalità e criteri di concessione dei benefici di cui all'art. 13 L.68/99";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 28-8639 del 21 aprile 2008** "Progetto ICF Piemonte. Adozione della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) ai fini dell'accertamento della condizione di disabilità delle persone in cerca di lavoro".

#### **INFORMAZIONI INTEGRATIVE**

- **Fondo Nazionale per l'inserimento al lavoro dei disabili (art. 13 L.68/99) – anni 2006 – 2007** Con D.G.R. n. 45-4389 del 20 novembre 2006 e con D.G.R. n. 70-7511 del 19 novembre 2007 la Regione ha emanato appositi atti per la definizione dei criteri di riparto tra le Province delle risorse Fondo Nazionale destinate alla concessione delle agevolazioni di cui all'art. 13 della L. 68/99 a favore dei datori di lavoro che assumono lavoratori disabili.
- **Fondo Regionale per l'inserimento lavorativo dei disabili (art. 14 L. 68/99) – anni 2006 – 2007** Si sono conclusi, nel primo semestre dell'anno 2006 i primi Piani Provinciali di Fondo Regionale per l'inserimento lavorativo dei disabili i cui risultati, acquisiti tramite il monitoraggio dell'Agenzia Piemonte Lavoro in collaborazione con l'Assessorato, sono di seguito sintetizzati: sono stati attivati 781 tirocini, di questi, 162 si sono trasformati in rapporto di lavoro; 40 tirocini sono stati avviati presso aziende non soggette all'obbligo. In generale si può affermare una crescita della sensibilizzazione delle aziende rispetto all'accoglienza dei soggetti disabili, il rafforzamento e, spesso, la formalizzazione di una Rete tra i soggetti che intervengono, a vario titolo, nei processi di inserimento lavorativo. Tutte le Province hanno predisposto delle campagne informative utilizzando tutti gli strumenti possibili: dai mass media locali, all'apposito materiale informativo, ai cartelloni pubblicitari, alle manifestazioni pubbliche ed ai work shop appositamente organizzati per creare occasioni di incontro e confronto tra gli operatori della Rete in modo che potessero seguire percorsi di crescita e conformarne gli interventi e le conoscenze. Complessivamente si nota una crescita di credibilità da parte dell'utenza nei confronti dei Servizi di Collocamento Mirato sia da parte delle imprese che da parte delle

persone con disabilità. Sempre nel primo semestre del 2006 sono stati avviati i successivi Piani Provinciali di Fondo Regionale che termineranno il 31 dicembre 2008. I risultati di questi Piani saranno resi noti, a seguito del monitoraggio, nella relazione sullo stato di avanzamento della L. 68/99 per l'anno 2009.

La Regione segnala che per quanto attiene alle attività promosse dall'Assessorato al Lavoro a favore dell'integrazione lavorativa delle persone disabili va sottolineato prima di tutto che esse vengono a collocarsi nel più ampio contesto di messa a regime dei Servizi per l'Impiego in Piemonte. Quindi tutte le politiche previste per i disabili non rappresentano un percorso parallelo e diverso da quello per i soggetti disoccupati in genere, ma si connotano come una specializzazione di quello standard (normale). Perciò i disabili sono individuati come clienti dei Centri per l'Impiego, soggetti quindi anch'essi agli obblighi del Dlgs 297/2002, avviati a percorsi di inserimento lavorativo specifici e mirati nel caso in cui dichiarino la loro volontà ad essere occupati o a ricercare attivamente un'occupazione.

### **INIZIATIVE FINANZIATE CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO**

**POR FSE 2000-2006 – Ob. 3 Misura B1** inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati, indirizzi alle province per la realizzazione delle Linee di intervento 2, 4 e 5. Modalità di assegnazione delle risorse. L'Assessorato al Lavoro della Regione Piemonte ha riprogrammato, con DGR n. 74 del 2005, le risorse del POR FSE Ob.3 per il triennio 2004-2006.

Tra le priorità individuate si trovano le persone con handicap intellettuale ed utenti psichiatrici che hanno difficoltà a beneficiare dei meccanismi del collocamento mirato di cui alla L. 68/99. Viene segnalata la necessità di sviluppare ulteriormente nei Programmi Provinciali l'integrazione delle azioni e degli interventi con gli altri programmi di politica attiva (Programmi Provinciali per l'utilizzo del Fondo regionale finalizzati a favorire le persone disabili e le imprese nel percorso preliminare all'inserimento lavorativo; Fondo Nazionale ex l. 68/99, Programma EQUAL).

**POR FSE 2007-2013 Ob. 2** - "Competitività regionale e occupazione" proposta di PROGRAMMA OPERATIVO. La nuova programmazione si caratterizza per la pianificazione di una più strutturata integrazione tra la rete dei servizi pubblici per l'impiego e la formazione professionale erogata dalle agenzie formative accreditate, in particolare attraverso:

- il raccordo tra servizi pubblici per l'impiego ed offerta formativa
- il raccordo tra le diverse fonti di finanziamento della formazione continua
- l'ampliamento di forme innovative della formazione.

Nell'ambito della preparazione degli interventi regionali in merito alla nuova programmazione dei Fondi Strutturali e di modifica della legislazione regionale in materia di lavoro, si inserisce la sperimentazione regionale finalizzata al miglioramento della programmazione delle politiche del lavoro.

Scopo di tale sperimentazione è quello di :

- fornire indirizzi regionali specifici da utilizzarsi nella programmazione delle politiche
- individuare interventi da inserire nel Programma Operativo Regionale.

Il primo sottotarget su cui si è concentrata l'attenzione è stato quello dei disabili visivi (ciechi ed ipovedenti).

E' stato organizzato un primo intervento sotto forma di focus group in cui sono stati invitati i referenti privilegiati, gli operatori coinvolti o gli esperti di tematiche connesse allo specifico sottotarget che potessero fornire indicazioni sulla situazione dei beneficiari finali.

Facendo riferimento all'approccio del PCM (Project Cycle Management: che assicura che tutti i fattori importanti, a partire dai problemi dei beneficiari finali, vengano presi in

considerazione nella costruzione e durante la vita di un programma o di un progetto, sono stati organizzati alcuni focus group aventi alcuni riferimenti-chiave:

- la centralità dei beneficiari finali nel processo di programmazione degli interventi (in particolare la priorità va assegnata a quei target complessi caratterizzati da "multiproblematicità", nei cui confronti è necessario ragionare in ottica di integrazione tra i diversi settori delle politiche e tra i diversi soggetti operanti sul territorio);
- l'approccio partecipativo sostenuto attraverso il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutti gli stakeholder e finalizzato a migliorare la governance dei sistemi: la partecipazione attiva di tutti i soggetti che hanno un coinvolgimento nel processo di programmazione e attuazione dei programmi, garantisce un livello di dettaglio elevato nell'analisi della realtà su cui si va a intervenire e permette una maggiore prevenzione di rischi/criticità;
- l'individuazione dei problemi dei beneficiari finali come punto di partenza di un'analisi di contesto concretamente radicata alla realtà territoriale di riferimento. In particolare per i target complessi la costruzione dell'albero dei problemi, permette di evidenziare graficamente tutte le aree problematiche e la loro correlazione, favorendo la profondità e la completezza dell'analisi;
- la formulazione di obiettivi effettivi, intesi come formulazione in positivo dei problemi dei beneficiari finali, nettamente distinti dalle azioni, che permette di programmare interventi mirati ed efficaci, in grado di apportare un significativo miglioramento nelle condizioni di vita dei beneficiari che usufruiscono dei servizi offerti dai progetti e ne traggono miglioramenti;
- la definizione di indicatori che rendano leggibile la misurabilità dei risultati, oltre al grado di realizzazione degli interventi o al numero di beneficiari coinvolti nelle azioni. Gli indicatori sono funzionali alla costruzione di un efficace sistema di valutazione degli esiti, di cui possono dotarsi gli organismi preposti al controllo dell'impatto delle politiche sul territorio;
- l'individuazione degli ambiti di intervento. A ogni ambito, o area di attività, viene assegnata una percentuale in termini di importanza/necessità di investimento, e ciò costituisce un elemento utile a effettuare una calibrata distribuzione delle risorse.

Il metodo PCM applicato alla programmazione necessita, in questi caso, di un certo grado di flessibilità; non è infatti possibile, a tale livello, coinvolgere direttamente i beneficiari finali, ma è importante l'apporto offerto dai loro rappresentanti.

Particolare attenzione è stata posta quindi al fatto che i rappresentanti dei beneficiari finali fossero davvero esponenti degli effettivi problemi dei beneficiari.

La sperimentazione prevede il coinvolgimento in prossimi focus group di altri sottotarget (iniziando da disabili intellettivi e detenuti) animati dalla convinzione che occorre valorizzare il rapporto con specifici target in quanto da essi può essere innanzitutto rappresentata la loro specifica problematica e la consapevolezza che non si possa trattare la disabilità, né tanto meno lo svantaggio, come una popolazione omogenea ed indistinta al suo interno. Occorre inoltre mettere in evidenza alcuni aspetti delle politiche sui quali è necessario intervenire all'interno di una strategia che vede come elemento centrale la persona (intesa come attore primario delle politiche e come metro fondamentale per l'organizzazione degli interventi) ed i suoi bisogni. Questi elementi sono emersi dall'approfondimento del gruppo integrato sul target complessivo dei disabili.

Al fine di approfondire le specificità e necessità di ogni singolo utente, il gruppo ritiene opportuno che si sviluppi, dopo una prima sperimentazione in alcune aree del Piemonte (Cuneo e Torino), l'utilizzo della diagnostica ICF (che parte da un approccio alla disabilità di tipo bio-psico-sociale), ponendo attenzione non solo alle "capacità" generiche del soggetto, ma anche e soprattutto alla "performance" da lui fornita in ambiente reale, consentendo così di contestualizzare gli interventi, con la evidenziazione dei fattori ambientali positivi o delle situazioni negative.

L'ICF consente inoltre di definire un linguaggio comune tra i vari attori delle reti. La diagnostica stessa fa parte di un processo di presa in carica della persona per interventi di politica del lavoro che richiede una condivisione delle problematiche delle persone da parte dei servizi sociali e sanitari di zona tramite loro operatori specifici sviluppando ulteriormente quanto previsto dalla 68 in materia di comitato tecnico.

A tale proposito si sta predisponendo una apposita deliberazione "Progetto ICF Piemonte. Adozione della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) ai fini dell'accertamento della condizione di disabilità delle persone in cerca di lavoro" congiuntamente alle direzioni Lavoro e politiche sociali e sanità che prevede:

- La formazione degli operatori dei servizi sanitari, sociali e del lavoro (modulo base e formazione avanzata ) mirata all'inserimento lavorativo dei disabili;
- La sperimentazione su base territoriale, con riferimento ai Comitati Tecnici Provinciali (DGR n.57-9631 del 9 giugno 2003 "Atto di indirizzo interassessorile in merito alla definizione delle modalità di raccordo ed armonizzazione tra i servizi lavorativi, sociali e sanitari del territorio al fine di favorire l'inserimento lavorativo dei disabili (L.68/99)"
- La sperimentazione di utilizzo della check- list "lavoro" e della strumentazione a supporto validata nelle precedenti sperimentazioni condotte dalle Province di Torino e Cuneo ed eventuale integrazione al fine di standardizzarla e definirne le modalità di utilizzo
- La definizione delle modalità di somministrazione della check list "lavoro" (chi , come, quando, dove , in che modo , con chi).

Naturalmente ogni intervento/progetto che riguarda tutte le categorie della disabilità e comunque ogni persona in cerca di lavoro deve essere inteso come sistema che vede coinvolte tutte le risorse messe a disposizione dalle istituzioni, dal territorio e dalla persona stessa.

Infatti, per quanto riguarda le modalità di costruzione di un progetto di inserimento lavorativo che deve rispondere al bisogno delle persone sono richieste:

- una piena attivazione della persona (per quanto possibile) nella corretta individuazione dei suoi problemi in modo da tradurli in obiettivi condivisi e perseguibili dall'intervento (il coinvolgimento del beneficiario finale in tutto il percorso progettuale consente di produrre interventi realmente personalizzati, efficaci e rispettosi delle effettive esigenze dei soggetti disabili).
- individuazione dei diversi attori provenienti da contesti diversi quali sanità, politiche sociali, lavoro, formazione (quindi : operatori del CpI e Collocamento Mirato, tutors, operatori Asl e Ser.T, formatori, educatori, famiglia, imprese, volontariato, ecc) che concorrono alla organizzazione ed alla realizzazione delle diverse articolazioni del progetto.
- il lavoro concertato tra questi diversi attori richiede un'attività di coordinamento e di regia della rete, ( nel caso degli interventi di politica del lavoro fa capo istituzionalmente ai CPI ed alla Provincia) che consenta un reale governo dell'agire della rete e delle risorse in essa disponibili, ferma restando la responsabilità progettuale specialistica di ciascun attore (per esempio la Asl sulla componente medico terapeutica e sugli ausili). Si tratta cioè di individuare una responsabilità tecnica, riconosciuta da tutti i partner, che permetta di presidiare le connessioni tra i diversi attori e di coordinare le singole componenti dei singoli progetti di inserimento lavorativo, "assemblando" al meglio i contributi di tutti gli attori coinvolti.
- Questo referente tecnico generale del progetto accompagna lo stesso utente e dunque assume, per la persona, la veste di referente primario e personalizzato che interviene nell'aiutare il collegamento della persona con tutti gli altri attori interessati.
- Nei lavori preparatori per il nuovo Quadro Comunitario di Sostegno (che è il documento nazionale di riferimento per l'organizzazione dei programmi sull'utilizzo

dei fondi strutturali per il periodo 2007/2013 predisposto dall' amministrazione centrale, Regioni, parti sociali, rappresentanti enti locali) si sostiene che i progetti su target complessi, per poter essere legittimati, debbano prevedere obbligatoriamente l'intervento di una partnership o almeno una base partenariale obbligatoria.

- Per quanto riguarda l'organizzazione micro degli interventi, occorre individuare modalità concrete per organizzare progetti integrati volti ad aiutare le persone soprattutto quando esse siano svantaggiate e portatrici di fabbisogni complessi, vincolando la fattibilità ed il finanziamento dei progetti alla partecipazione attiva e responsabile dei beneficiari finali, nonché alla costituzione di partnership tra i principali attori coinvolti."
- una migliore promozione del rapporto con le imprese ed un loro più pieno coinvolgimento progettuale volto non solo ad ottemperare ad un preciso dovere civile indicato dalla legge, ma a valutare l'inserimento lavorativo di persone con disabilità come un'opportunità che deve rispondere alle esigenze produttive delle imprese.

Va altresì ribadito che per un proficuo inserimento della persona svantaggiata è assolutamente necessario promuovere e sviluppare il rapporto con le imprese. L'organizzazione mirata di progetti personalizzati richiede, per diventare operativa, che la bozza di progetto sia condivisa tra i diversi attori di servizio coinvolti, la persona e l'impresa interessati (patto di servizio).

In questo senso la persona ha un potere negoziale diretto nelle politiche un potere che lega la sua richiesta di aiuto ad una assunzione volontaria di responsabilità nell'accettare un progetto di intervento che ha contribuito a definire e che ha valutato.

In questa operazione di partecipazione, di valutazione e di accettazione la persona, se lo richiede, può essere supportata da suoi riferimenti di fiducia che lo aiutano e lo sostengono nel rapporto con i servizi mettendone in evidenza esigenze e diritti.

In alcuni ambiti normativi sono previste figure di amministratori di sostegno. In ogni caso le associazioni unitamente ad altre figure fiduciarie della persona (ad esempio familiari) possono svolgere su richiesta specifica della persona un ruolo prezioso di sostegno e di garanzia.

Altre dimensioni sono fondamentali per un presidio attento dello sviluppo delle politiche: innanzitutto il retroterra programmatico degli interventi settoriali deve convergere attraverso l'integrazione nella programmazione settoriale degli altri settori coinvolti spingendo le politiche a lavorare per target e per problemi, indirizzando all'integrazione le specifiche competenze di area.

Conseguentemente va prestata grande attenzione al rapporto tra i diversi livelli di governo (governance).

E' fondamentale un investimento sulle infrastrutture materiali (ad esempio il sistema informativo).

E più ancora appare rilevante:

- migliorare le capacità di adeguamento dell'organizzazione dei servizi alle esigenze di flessibilità, di professionalità e di adeguatezza richieste dagli interventi l'investimento in risorse umane aggiuntive sulle figure strategiche (ad esempio progettisti, case manager, orientatori, psicologi,...)
- l'implementazione delle competenze professionali degli operatori necessarie ad organizzare e seguire iniziative complesse.

**SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI**

Argomento	Fonti normative				
	LR	Regolamenti	DGR	DGP	Altro
<b>Recepimento Legge 68/99</b>			DGR 12-8222/03 DGR 57-9631/03		
<b>Commissione regionale</b>	LR 4198				
<b>Commissioni provinciali</b>					
<b>Comitati tecnici</b>			DGR 9-1845/00		
<b>Commissioni sanitarie</b>					
<b>Graduatorie</b>			DGR 56-5967/02		
<b>Esoneri Compensazioni</b>			DGR 49-3602/2001		
<b>Sospensioni</b>					
<b>Convenzioni</b>					
<b>Fondo Nazionale Fiscalizzazioni Agevolazioni</b>			DGR 57-5529/02 DGR 58-5530/02 DGR 59-5531/02 DGR 31-6461/02 DGR 60-7668/02 DGR 43-7721/02 DGR 30-7581/02 DGR 2-6827/02 DGR 58-9334/03 DGR 54-14210/04 DGR 81-14082/04 DGR 80-14081/04 DGR 93-13276/04 DGR 66-1502/05 DGR 45-4389/06 DGR 70-7511/07		DD 1086/02
<b>Fondo Regionale</b>	LR 51/2000		DGR 41-2738/01 DGR 54-7604/02 DGR 59-9335/02 DGR 90-10148/03 DGR 82 - 14083/04 DGR 68-1504/05 DGR 67-1503/05 DGR 66-1282/05 DGR 34-6497/07		
<b>Sanzioni</b>					
<b>Altro</b>			DGR 74-666/05 DGR 68-14997/05 DGR 28-8639/08		

## SCHEMA INFORMATIVA SITI WEB REGIONALI

### REGIONE PIEMONTE

<http://www.regione.piemonte.it/>

#### **Lavoro – Collocamento mirato**

Percorso: Homepage > Lavoro  
> Collocamento mirato dei  
disabili

Nella Sezione Collocamento mirato dei disabili sono reperibili i documenti normativi distinti in Fondo Regionale e Fondo Nazionale e suddivisi per anno:

- **Fondo Regionale**

- Delibera della Giunta Regionale n. 35-6497 del 23 luglio 2007 L.R. 51/2000. Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili. Proroga Scadenza Piani Provinciali 2004-2005, criteri di utilizzo e disciplinare dei Piani Provinciali.
- Delibera della Giunta Regionale n. 119-4462 del 20 novembre 2006 L.R. 51/2000, Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili. Assegnazione della somma di Euro 3.649.670,53 mediante accantonamento sul cap. 15761/06 alla Direzione 15 Formazione Professionale - Lavoro destinata al trasferimento all'Agenzia Piemonte Lavoro (APL) per la gestione dei Piani provinciali 2008-2009.
- Delibera della Giunta Regionale n. 47-4289 del 13 novembre 2006 L.R. 51/2000. Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili- Assegnazione della somma di Euro 500.000,00 mediante accantonamento sul cap. 15750/06 alla Direzione 15 Formazione Prof.le - Lavoro destinate al trasferimento all'Agenzia Piemonte Lavoro (APL) per la gestione dei Piani provinciali 2006-2007.

- **Fondo Nazionale**

- Delibera della Giunta Regionale n. 70 del 19 novembre 2007 Criteri di riparto tra le Province della quota regionale del Fondo Nazionale 2006 di cui alla legge n. 68/99- Assegnazione mediante accantonamento di Euro 3.345.084,82 cap. 15755/07 in favore della Direzione regionale Istruzione - Formazione prof.le e lavoro trasferimento delle stesse all'A.P.L.- Durata delle agevolazioni concedibili- Modalità e criteri di concessione dei benefici di cui all'art. 13 L.68/99.
- Delibera della Giunta Regionale n. 45-4389 Criteri di riparto tra le Province della quota regionale del Fondo Nazionale 2006 di cui alla L. 68/99 - Assegnazione mediante accantonamento di euro 3.247.344,26 cap. 15755/06 in favore della Direzione regionale Lavoro-Formazione professionale e trasferimento delle stesse all'A.P.L. - Durata delle agevolazioni concedibili - Modalità e criteri di concessione dei benefici di cui all'art. 13 L. 68/99.

#### **Sovvenzione Globale**

Percorso: Homepage > Lavoro >  
Misura B1 - Sovvenzione  
Globale. -"Piccoli sussidi" al  
capitale sociale delle  
cooperative

Nella sezione sono reperibili informazioni relative ad iniziative per la promozione e l'integrazione sociale di categorie svantaggiate.

La sovvenzione globale ha la finalità di sviluppare il settore dell'economia sociale attraverso il sostegno delle organizzazioni non governative e dei raggruppamenti locali impegnati nella promozione e nell'integrazione sociale di soggetti svantaggiati, valorizzandone la funzione di promozione e integrazione sociale di categorie svantaggiate e migliorando la capacità di intervento attraverso servizi reali di supporto alla realtà operanti nel settore. Questa duplice finalità deve essere perseguita dall'Organismo Intermediario attraverso:

- La promozione di azioni finalizzate alla creazione ed al consolidamento dei consorzi di cooperative (con particolare riferimento a coop.ve sociali di tipo B);
- La promozione di azioni finalizzate al miglioramento dei servizi offerti dalle strutture operanti nel settore dell'esclusione sociale;
- L'erogazione dei contributi ai singoli lavoratori di cooperative;
- La concessione di contributi in conto capitale.

E' possibile scaricare il Bando.

**Agenzia Piemonte Lavoro**<http://www.agenziapiemontelavoro.net/>**I Servizi**

Percorso: Homepage &gt; Profilo

Si segnala la descrizione del percorso di riorganizzazione dei servizi dell'impiego e la trasformazione dell' Agenzia per l'impiego in Agenzia Piemonte Lavoro.

In virtù della riorganizzazione dei servizi per l'impiego prevista dal D. lgs. 469/97 che in attuazione della L. 59/97 conferiva alle Regioni e agli Enti locali le funzioni e i compiti relativi al collocamento e alle politiche attive del lavoro prima gestite dal Ministero del Lavoro, è stata prevista la costituzione di un Ente strumentale regionale destinato ad operare in tale ambito sostituendo le Agenzie regionali per l'impiego, che vengono soppresse. In Piemonte la legge regionale di attuazione della riforma è la L. R. 41/98: "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro". Tale legge ha istituito l'Agenzia Piemonte Lavoro, Ente strumentale della Regione Piemonte, dotato di personalità giuridica pubblica avente autonomia patrimoniale e contabile.

Si segnala in particolare la sezione Tirocini formativi e di orientamento e la possibilità di consultare news sulle politiche regionali del lavoro.

## **LOMBARDIA**

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

LOMBARDIA (11 province)	Anno 2006				Anno 2007			
	N°	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.	N°	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.
Iscritti disabili - Al 31 dicembre	44.378	0	21.855	0	46.763	0	22.820	0
Iscritti disabili extracomunitari - Al 31 dicembre	823	2	295	2	1.289	1	473	1
Iscritti ex art. 18 - Al 31 dicembre	763	0	463	0	685	0	409	0
<b>TOTALE</b>	<b>45.141</b>	<b>0</b>	<b>22.318</b>	<b>0</b>	<b>47.448</b>	<b>0</b>	<b>23.229</b>	<b>0</b>
Iscritti disabili - Durante l'anno	11.268	0	4.823	0	12.139	0	5.364	0
Iscritti disabili extracomunitari - Durante l'anno	493	2	152	2	569	2	185	2
Iscritti ex art. 18 - Durante l'anno	271	0	152	0	234	0	140	0
<b>TOTALE</b>	<b>11.539</b>	<b>0</b>	<b>4.975</b>	<b>0</b>	<b>12.373</b>	<b>0</b>	<b>5.504</b>	<b>0</b>
Avviamenti disabili con CHIAMATA NUMERICA	675	0	301	0	393	0	156	0
Avviamenti disabili per RICHIESTA NOMINATIVA	1.755	0	693	0	1.478	0	537	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	3.397	0	1.376	0	2.965	0	1.218	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	561	1	195	1	520	0	181	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12	1	0	0	0	1	0	0	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	42	0	16	0	47	0	12	0
<b>TOTALE</b>	<b>6.431</b>	<b>0</b>	<b>2.581</b>	<b>0</b>	<b>5.404</b>	<b>0</b>	<b>2.104</b>	<b>0</b>
Avviamenti ex art. 18 con CHIAMATA NUMERICA	29	1	13	1	31	0	12	0
Avviamenti ex art. 18 per RICHIESTA NOMINATIVA	162	0	69	0	101	0	59	0
<b>TOTALE</b>	<b>191</b>	<b>0</b>	<b>82</b>	<b>0</b>	<b>132</b>	<b>0</b>	<b>71</b>	<b>0</b>
Avviamenti disabili in aziende non obbligate per RICHIESTA NOMINATIVA	76	0	20	0	295	0	105	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	139	0	52	0	209	0	74	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	30	2	10	2	42	0	14	0
<b>TOTALE</b>	<b>245</b>	<b>0</b>	<b>82</b>	<b>0</b>	<b>546</b>	<b>0</b>	<b>193</b>	<b>0</b>
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo indeterminato	1.558	0	584	0	1.612	1	567	1
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto a termine	549	0	200	0	669	1	268	1
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo indeterminato	53	0	24	0	57	1	19	1
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto a termine	20	1	11	1	14	1	7	1
<b>TOTALE</b>	<b>2.180</b>	<b>0</b>	<b>819</b>	<b>0</b>	<b>2.352</b>	<b>0</b>	<b>861</b>	<b>0</b>

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<b>LOMBARDIA (11 province)</b>		<b>Anno 2006</b>						<b>Anno 2007</b>					
<b>Quota di riserva per classe dimensionale</b>	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N° imprese	Prov. non risp.	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N° imprese	Prov. non risp.	
Imprese private da 15 a 35 dipendenti	7.568	1	2.476	1	8.604	1	6.373	3	1.931	3	8.422	3	
Imprese private da 36 a 50 dipendenti	5.916	1	1.654	1	4.218	1	3.359	3	781	3	2.519	3	
Imprese private oltre 50 dipendenti	54.592	1	11.817	1	8.754	1	47.735	3	10.233	3	7.623	3	
<b>TOTALE</b>	<b>68.076</b>	<b>1</b>	<b>15.946</b>	<b>1</b>	<b>21.576</b>	<b>1</b>	<b>57.467</b>	<b>1</b>	<b>12.945</b>	<b>1</b>	<b>18.564</b>	<b>1</b>	
Pubbliche amministrazioni da 15 a 35 dipendenti	216	2	42	2	214	2	544	3	14	3	182	3	
Pubbliche amministrazioni da 36 a 50 dipendenti	211	2	19	2	122	2	348	3	11	3	80	3	
Pubbliche amministrazioni oltre 50 dipendenti	7.310	2	2.782	2	327	2	9.818	3	1.119	3	299	3	
<b>TOTALE</b>	<b>7.737</b>	<b>2</b>	<b>2.843</b>	<b>2</b>	<b>663</b>	<b>2</b>	<b>10.710</b>	<b>1</b>	<b>1.144</b>	<b>1</b>	<b>561</b>	<b>1</b>	

<b>LOMBARDIA (11 province)</b>		<b>Anno 2006</b>				<b>Anno 2007</b>			
	N°	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.	N°	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.	
Esoneri parziali	992	0	4663	1	1081	0	4419	0	
Compensazioni infraregionali	115	0	203	2	107	0	153	1	
Sospensioni temporanee	770	0	721	3	515	0	3045	1	

<b>LOMBARDIA (11 province)</b>		<b>Anno 2006</b>		<b>Anno 2007</b>	
	N°	Prov. non risp.	N°	Prov. non risp.	
Certificazioni di ottemperanza rilasciate	4232	0	5570	0	
Sanzioni per ritardato invio del prospetto informativo	142	3	99	2	
Sanzioni per mancato adempimento degli obblighi di assunzione	18	3	44	2	
<b>TOTALE</b>	<b>160</b>	<b>3</b>	<b>143</b>	<b>0</b>	

**PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE 68/99****II RELAZIONE AL PARLAMENTO  
ANNI 2002-2003**

- La Regione Lombardia con **Legge regionale n. 13 del 4-08-2003** ha emanato norme in materia di "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" (Bollettino ufficiale della Regione Lombardia n. 32 del 8 agosto 2003 Supplemento Ordinario n. 1);
- Con **Legge regionale n. 13 del 4-08-2003** "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" (Bollettino ufficiale della Regione Lombardia n. 32 del 8 agosto 2003 Supplemento Ordinario n. 1) è stato istituito il **Fondo regionale per l'occupazione dei disabili** ed il **Comitato per l'amministrazione del Fondo**;
- Con **Legge regionale n. 13 del 4-08-2003** "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" (Bollettino ufficiale della Regione Lombardia n. 32 del 8 agosto 2003 Supplemento Ordinario n. 1) sono state emanate norme in materia di **Convenzioni e cooperative sociali**;
- Con **Legge regionale n. 1 del 15-01-1999** "Politiche regionali del lavoro e dei servizi per l'impiego" (Bollettino ufficiale della Regione Lombardia n. 3 del 18 gennaio 1999 Supplemento Ordinario n. 1) è stata istituita la **Commissione regionale per le politiche del lavoro**;
- Con **deliberazione della Giunta regionale n. VII/49786/00** e con **decreto n. 14063/01** sono state emanate norme in materia di **esoneri parziali**;
- Con **decreto del direttore generale n. 3976/01** integrativo della **deliberazione della Giunta regionale n. VII/49786/00** sono stati indicati i criteri per il versamento delle quote sul **Fondo regionale**;
- Con **deliberazione n. 1 del 5 marzo 2001 della Commissione regionale per le politiche del lavoro** sono stati definiti i criteri per l'elaborazione delle **graduatorie provinciali**;
- Con **deliberazione della Giunta regionale n. VII/13628/03** "Criteri e modalità di gestione delle risorse del fondo nazionale di cui all'art. 13 della Legge 68/99 per le agevolazioni a favore di datori di lavoro privati per l'assunzione dei disabili" sono state emanate norme in materia di **fiscalizzazione degli oneri sociali**;
- Con **decreto del direttore generale n. 14062 del 13 giugno 2001** sono state disciplinate le **compensazioni territoriali** e definite le modalità di raccordo tra i Servizi provinciali competenti;
- Con **deliberazione della Giunta regionale n. VII/5341 del 2 luglio 2001** sono state ripartite le risorse del **Fondo nazionale** per il diritto al lavoro dei disabili ed individuate le prime modalità applicative per il riconoscimento delle **agevolazioni**;
- Con **decreto n. 3593 del 5 marzo 2004** - Direzione generale famiglia e solidarietà sociale - è stata approvata la scheda *Progetto regionale per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità psichica e malati psichici DGR 15452 del 5.12.2003*;
- Con **decreto n. 25391 del 18.12.2002** - Regione Lombardia - DG famiglia e solidarietà sociale - sono state emanate "Linee guida per la valutazione delle potenzialità lavorative dei disabili ai sensi della L. 68/99 e del Dpcm 13 gennaio 2000. Indicazioni in merito alle modalità operative delle commissioni mediche delle Asl";
- Con **circolare n. 67 del 17.12.2001** sono state emanate Linee guida procedurali e tecnico operative per l'accertamento potenzialità lavorative dei disabili;
- Con **decreto del direttore generale n. 12578 del 28 luglio 2003** - Direzione generale formazione istruzione e lavoro - Criteri e modalità di gestione delle risorse del fondo nazionale di cui all'art. 13 Legge 68/99 per le agevolazioni a favore dei datori di lavoro privati per le assunzioni dei disabili è stata approvata la **Circolare attuativa della DGR VII/13628 del 2003**;
- Con **decreto del direttore generale n. 22851 del 23 dicembre 2003** - Direzione generale formazione istruzione e lavoro - Nomina dei componenti del comitato per l'amministrazione del fondo regionale per l'occupazioni disabili di cui all'art. 8 della LR 4 agosto 2003 n. 13.